

LA MOSTRA DELLA SCULTURA LIGNEA NELLA CAMPANIA

LA MOSTRA della Scultura lignea nella Campania è stata inaugurata l'8 ottobre 1950 e rimarrà aperta fino al 31 marzo 1951, nel Palazzo Reale di Napoli.

Risultato di una sistematica e minuziosa ricognizione che la Soprintendenza alle Gallerie ha condotto nel territorio di sua giurisdizione, questa mostra ha raccolto un cospicuo numero di sculture lignee in gran parte prima d'ora sconosciute o mal note, e talune di così spiccata qualità da porre sotto nuova luce molti problemi critici relativi alla scultura meridionale e alle correnti artistiche in essa interferenti, soprattutto dal XII al XVI secolo.

Nella importante serie dei crocifissi romanici già noti, con minori e tuttavia interessanti integrazioni, s'è venuto ad inserire un pezzo eccezionale come il Crocifisso di Mirabella Eclano (Avellino) che alla potenza della struttura plastica aggiunge la rarità della modellazione pittorica rivelata dal ricupero della policromia originaria.

Importanti trovamenti sono anche da rilevare nel gruppo delle sculture trecentesche, in specie nella connessione con le correnti toscane di Tino di Camaino e dei Bertini da Firenze, non meno che nel novero delle opere quattrocentesche particolarmente intorno a Pietro e Giovanni Alamanni, che riflettono le esperienze plastiche della Francia e della Germania meridionale, sulla metà del secolo. E mentre le opere di Giovanni da Nola e i problemi delle relazioni con la scultura spagnuola trovano significativa esemplificazione per il Cinquecento, una parsimoniosa scelta di opere tra le più rappresentative dei nuovi orientamenti del gusto dei due secoli successivi vale a concludere il vasto e vario panorama storico della Mostra.

È da rilevare che di una notevole parte delle sculture esposte è stata ritrovata — grazie ai restauri eseguiti nel laboratorio della Soprintendenza alle Gallerie — l'originaria veste cromatica, obliterata in molti casi da ripetute ridipinture; e di tutte, generalmente, è stata assicurata la migliore conservazione.

Ad accentuare l'interesse culturale della Mostra contribuisce la presentazione, accanto alle statue lignee, di alcune sculture marmoree, scelte per significativi legamenti o confronti di indirizzi artistici, o per l'interesse dell'inedito, come nel caso della sconosciuta Madonna di S. Agostino della Zecca in Napoli, per la quale viene proposta l'attribuzione a Francesco Laurana.

A complemento della Mostra della Scultura lignea, nella stessa sede sono state ordinate un'esposizione di arredi sacri, antiche oreficerie, ricami e tessuti d'arte, scelti fra quelli posseduti dalle chiese della Campania; e la Mostra dei pastori del Presepe Napole-

tano del Settecento (aperta fin dal dicembre 1950) nella quale il raro e tipico materiale è presentato sia in ordinamento cronologico per autori, sia in originali composizioni sceniche.

Le Mostre, dovute all'iniziativa del Comitato Cittadino per l'Anno Giubilare, presieduto dal Sindaco di Napoli, avv. Domenico Moscati, hanno trovato idonea sede nelle sale dell'Appartamento storico del Palazzo Reale, restaurate a cura della Soprintendenza ai Monumenti e dell'Ufficio del Genio Civile, e riaperte in questa occasione al pubblico, dopo i gravissimi danni della guerra.

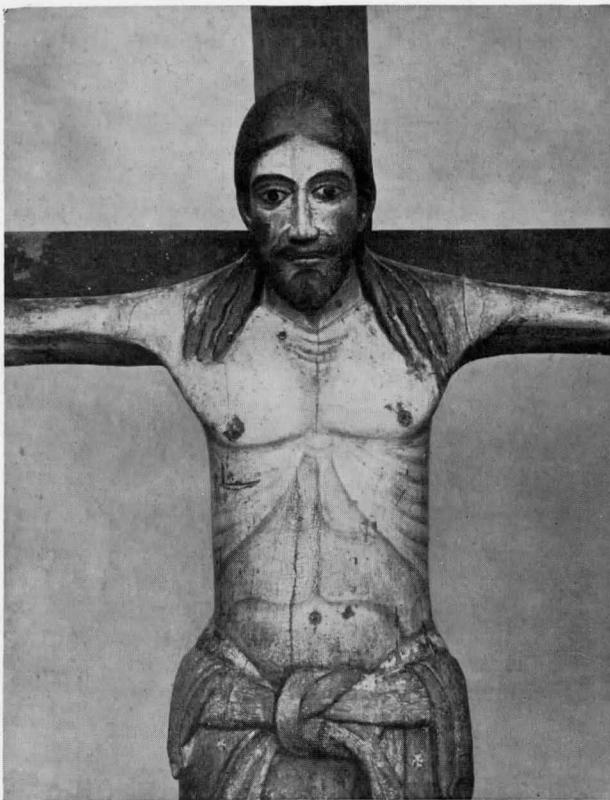
Alla raccolta del materiale, al suo restauro e all'ordinamento delle Mostre ha presieduto il prof. Bruno Molajoli, con la diretta collaborazione dei dottori Ferdinando Bologna e Raffaello Causa e con la partecipazione di tutti gli organi e servizi della Soprintendenza alle Gallerie, tra i quali il Laboratorio dei Restauri ha svolto considerevole attività, con l'assistenza tecnico-scientifica del prof. Selim Augusti e mediante l'opera dei restauratori I. Dal Mas, F. Cutillo, V. Fiorillo, G. Marzell, M. Meucci, R. Samaritano.

L'allestimento della Mostra nelle sale del Palazzo Reale, che ha comportato particolari soluzioni in fatto di ambientamento e d'illuminazione, è stato realizzato con la cooperazione degli architetti R. Chiurazzi, E. De Felice, R. Salinas e M. Zampino, della Soprintendenza ai Monumenti.

L'ampio *Catalogo* dedicato all'illustrazione delle sculture esposte e alla approfondita trattazione dei problemi storico-critici ad esse relativi è stato redatto dai dottori F. Bologna e R. Causa, con una presentazione del prof. B. Molajoli; il quale ha anche curato la pubblicazione di un secondo minore *Catalogo*, dedicato alla « Scultura nel presepe napoletano del Settecento » e nel quale una appendice, dovuta al dott. Felice De Filippis, illustra sinteticamente le vicende storiche e il decoro artistico del palazzo, sede delle Mostre.



UNA SALA DELLA MOSTRA



MIRABELLA ECLANO, CHIESA S. MARIA MAGGIORE
IGNOTO SEC. XII: CROCIFFISSO LIGNEO (PARTICOLARE)

Diamo qui l'elenco delle opere esposte:

ACERRA, *Confraternita della Pace*: fine sec. XII, Crocifisso ligneo. AMALFI, *Pal. Arcivescovile*: fine sec. XV, Madonna col putto (legno). ARIANO IRPINO, *Duomo*: 1452, Ostensorio (argento). ARIENZO S. FELICE, *S. Felice*: 1^a metà sec. XV, Madonna col Bambino (legno). AVERSA, *Duomo*: sec. IX-X, Bassorilievo con figurazione barbarica; c. 1250, Crocifisso ligneo. - *S. Eudeno*: sec. XVII, SS. Pietro e Paolo (legno). - *SS. Annunziata*: sec. XVI, Reliquiario di S. Donato (argento). - *Ospedale S. Maria Maddalena*: sec. XIV-XV, Crocifisso ligneo. CAPRIGLIA, *Parrocchiale*: sec. XVI, Croce astile (argento). CAPUA, *Annunciata*: Pacio Bertini, Redentore benedicente (legno). - *S. Eligio*: Pietro Alamanno, Madonna col Bambino (legno). - *Museo Campano*: sec. XIII, Capua e Taddeo da Sessa (marmi); inizio sec. XIV, Crocifisso ligneo; 2^a metà sec. XV, Crocifisso ligneo; sec. XVI, Madonna Assunta (legno). CASERTA VECCHIA, *Duomo*: sec. XIII, Annunciazione (marmo). CIMITILE, *S. Felice in Pincis*: sec. XII, Bassorilievo con simboli degli Evangelisti. ISCHIA, *Duomo*: 2^a metà sec. XIII, Crocifisso ligneo. MAIORI, *Cattedrale*: 2^a metà sec. XIV, Madonna col putto (legno); Diego de Siloe (?), Madonna in gloria (legno) - *S. Maria* (sagrestia): Arte inglese sec. XV, Polittico in alabastro. MARCIANISE, *Parrocchiale*: sec. XVI, Madonna col Bambino (legno). META DI SORRENTO, *S. Maria del Lauro*: sec. XVIII, Cristo risorto (legno). MIRABELLA ECLANO (Avellino), *S. Maria Maggiore*: c. 1150, Crocifisso ligneo. MONTEVERGINE, *Santuario*: inizio sec. XIII, Saggio ligneo; 2^a metà sec. XIII; Cristo depresso (legno); inizio sec. XIV, Figura giacente (marmo); 2^a metà sec. XVI, Allegoria della Fede. NAPOLI, *Duomo*: sec. XIII, Crocifisso ligneo; secc. XII e XIV, Stauroteca

di S. Leonzio (oro e argento); Tino di Camaino, *La Fortezza* (marmo); M.^o Etienne Godefroyd, Guillaume de Verdelay e Milet D'Auxerre, Busto di S. Gennaro; Diego De Siloe, Madonna in gloria (marmo); Diego De Siloe (?), Madonna col Bambino (marmo) - *S. Agostino della Zecca*: Pietro Alamanno, Madonna col Bambino (legno); Fr. Laurana, Madonna col Bambino (marmo); G. Picano, S. Giuseppe col Bambino (legno) - *S. Agrippina*: c. 1530, Crocifisso ligneo - *S. Aniello a Caponapoli*: sec. XIII, Crocifisso ligneo - *S. Barbara in Castelnuovo*: Dom. Gagini, Madonna col Bambino (marmo) - *Carmine Maggiore*: 2^a metà sec. XIV, Crocifisso ligneo - *S. Chiara*: Tino di Camaino (bottega), Crocifissione (marmo); Giov. Bertini, S. Giov. Ev. (legno); Bottega dei Bertini, S. Bartolomeo ed Apostolo (marmo); Pacio Bertini, Lastra tombale; 1^a metà sec. XIV, Crocifisso ligneo; G. da Nola, Ecce Homo (legno); Fr. Mollica (?), Crocifisso ligneo. - *Monastero di S. Chiara*: 1^a metà sec. XVI, Vergine orante (legno) - *SS. Crispino e Crispiniano*: Pietro Belverte, S. Crispiniano (legno) - *S. Domenico*: 2^a metà sec. XVI, Angelo Custode (legno) - *S. Domenico*: Pietro Belverte, S. Giuseppe e Madonna (legno) - *SS. Filippo e Giacomo*: sec. XVI, Crocifisso e dolenti (legno) - *Gerolomini*: c. 1250, Crocifisso ligneo; sec. XVIII, Crocifisso ligneo - *Gesù Nuovo*: 2^a metà sec. XVI, Angelo Custode (legno); Fr. Mollica, Crocifisso e dolenti (legno) - *Gesù Vecchio*: 1^a metà sec. XIV, Crocifisso ligneo - *S. Giovanni a Carbonara*: Pietro e Giov. Alamanni, Presepe ligneo; Andrea da Firenze, Annunciazione (marmo); Gir. da Santacroce, S. Giov. Battista (marmo) - *S. Giovanni Maggiore*: sec. XII, Crocifisso ligneo; sec. XIII, Crocifisso ligneo; 1^a metà sec. XIV, S. Giov. Battista ligneo - *S. Giuseppe al rione Luzzatti*: G. da Nola, Madonna e S. Giuseppe (legno) - *S. Gregorio Armeno*: fine sec. XV, Crocifisso ligneo; 2^a metà sec. XV, Crocifisso ligneo; sec. XVI, Crocifisso ligneo - *Monastero S. Gregorio Armeno*: inizio sec. XIV, Madonna col putto (legno); 1^a metà sec. XV, Crocifisso ligneo - *S. Lorenzo Maggiore*: metà sec. XIV, Crocifisso ligneo - *S. Maria Donnarregina*: Tino di Camaino, Vergine col putto (marmo); 2^a metà sec. XV, Crocifisso ligneo - *S. Maria delle Grazie a Caponapoli*: sec. XVIII, S. Onofrio (legno) - *S. Maria Incoronata*: M. Naccherino, Crocifisso e Vergine dolente - *S. Maria la Nova*: G. da Nola, Ecce Homo (legno), Crocifisso ligneo, Retablo di S. Eustachio (legno) - *S. Maria del Parto*: G. da Nola, Presepio (legno) - *S. Maria a Piazza*: c. 1250, Crocifisso ligneo - *S. Pietro a Majella*: sec. XIV-XV, Crocifisso ligneo - *S. Pietro Martire*: G. da Nola, S. Matteo (marmo); sc. di G. da Nola, Crocifisso ligneo - *S. Restituta*: sec. XIV, Crocifisso ligneo - *SS. Severino e Sossio*: Benvenuto Tortelli e Bartolomeo Chiarini, Leggio (legno) - *Certosa di S. Martino*: C. Fanzago, S. Bruno (argento) - *Monteoliveto*: Ant. Rossellino, Quattro putti reggifestone - *Monte di Pietà*: inizio sec. XVII, Pietà e angeli piangenti (legno) - *Museo Nazionale*: 2^a metà sec. XII, Crocifisso bronzo - *Museo S. Martino*: 1^a metà sec. XIV, La Vergine giacente (legno); Bottega degli Alamanni, Redentore (legno); sec. XVI, due scanne intagliate con scene della Passione (legno) - *Ospedale dell'Annunziata*, capp. Sacramento: Pietro Alamanno, Due figure di presepe (legno) - *Pinacoteca*: Arte inglese sec. XV, Polittico di alabastro. PUGLIANO, *S. Maria delle Grazie*: 1^a metà sec. XIV, Madonna col putto (legno). RAVELLO, *Duomo*: Nicola di Bartolomeo da Foggia, Ritr. di Sigilgaida Rufolo - *S. Pantaleone*: sec. XV, Reliquiario (argento). ROMA, *Museo di Pal. Venezia*: Pietro Alamanno, Santa (legno). SCALA, *Duomo*: 2^a metà sec. XIII, Deposizione ligneo; sec. XIV, Calice (argento); Mitria (con smalti del XII secolo). SOMMA VESUVIANA, *S. Maria del Pozzo*: Cristiano Moccia, S. Giuseppe (legno). SORRENTO, *Arcivescovado*: sec. XIV, Bacolo pastorale (argento). VICO EQUENSE, *Duomo*: arte sulmonese sec. XIV, Croce astile (argento).